



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA
Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II"
Vico Angelo Majorana, n. 3
95030 GRAVINA DI CATANIA
Cod. Fisc: 93229050872



C.M: CTIC8BA00A
☎ 0957446009 ☎ 095420034
✉ ctic8ba00a@istruzione.it
✉ ctic8ba00a@pec.istruzione.it
🌐 www.icgiovannipaolo2gravinact.edu.it

ISTITUTO COMPRESIVO - "GIOVANNI PAOLO II"-GRAVINA DI CATANIA
Prot. 0003656 del 29/09/2020
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20; 2020/21;2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V;
- VISTO il PTOF predisposto per il triennio 2019/20-2020/21 e 2021/22;
- Visto il precedente Atto di Indirizzo per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, emesso con prot. n. 359 del 25/09/2019;
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con decreto n° 35 del 22/06/2020,
- PRESO ATTO che il Piano ai sensi dell'art.1 della Legge, ai commi 12-17 può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- CONSIDERATO CHE:
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - La Legge 20 agosto 2019, n. 92, pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche **integrandolo il Patto educativo di corresponsabilità**. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

- L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).
 - La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus-Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" ha offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.
 - Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza.
 - Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pdm per il triennio 2019/20-2020/21 e 2021/22 :

Al fine di predisporre l'aggiornamento per l'a.s. 2020/2021 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

integrativo al Collegio dei docenti per l'aggiornamento della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, per l'A.S. 2020/21.

Quanto sopra, ad integrazione dell'atto di indirizzo per il triennio 2019/2022, prot. n°. 359 del 25/09/2019.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato:

L'anno scolastico 2020-21 ha certamente caratteristiche di straordinarietà per le misure previste per la sicurezza e la gestione dell'epidemia da Covid 19 e per le azioni previste dall'OM n. 11/2020. L'istituzione scolastica, per tutta la durata dell'anno scolastico 2020/2021, valuterà l'eventualità/ la necessità di progettare l'integrazione degli obiettivi di apprendimento che non sono stati adeguatamente trattati. Pertanto, il bimestre settembre/ottobre dovrà essere progettato in modo da prevedere una opportuna azione di accoglienza, mirante ad integrare il tradizionale 'test d'ingresso', per tutti gli alunni, in particolar modo per gli iscritti alla classe prima di scuola primaria e secondaria di primo grado e gli alunni BES. Si partirà dall'ascolto dei bisogni dell'utenza per farsi comunità riflessiva, per condividere le regole sanitarie e organizzative, che possono anche diventare "gioco" per i più piccoli, ma sicuramente coscienza civica per tutti .

Occorre poi che il Collegio dei Docenti "si indirizzi " verso un curriculum più essenziale, che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali del conoscere, sviluppando competenze per la vita. I contenuti essenziali delle singole discipline non vanno esclusi, ma, nel caso di eventuale contrazione dei tempi di apprendimento, andranno riorganizzati in nuclei essenziali irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi. Inoltre sarà necessario che l'Istituto, secondo le indicazioni delle Linee guida della didattica digitale integrata, integri il proprio PTOF con opportune indicazioni metodologiche, orientate anche ad azioni formative per il personale docente e per gli utenti. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Realizzazione di un curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare”.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

In riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, a partire dall'A.S. 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre discipline, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. **Nella scuola dell'infanzia**, si dovrà prevedere, attraverso la progettazione del gioco e di attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, a partire dalla scuola primaria, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dal presente anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe o di Interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe o di Interclasse nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti inserirà specifici indicatori relativi all'educazione civica tra i criteri di valutazione degli apprendimenti contenuti nei Piani triennali dell'offerta formativa (PTOF) di scuola, sulla base di quanto previsto dal vigente sistema di valutazione.

Nell'rielaborazione del curricolo si farà riferimento, pertanto, in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e

Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Occorrerà dunque:

- Educare alla cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione della consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere.

Si farà riferimento alle disposizioni contenute nei seguenti atti:

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DID)

L'elaborazione del Piano, allegato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutte le alunne e gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, essa è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc).

“La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, è rivolta in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento” .

L'aggettivo “integrata” ricorda di utilizzare gli strumenti digitali nell'attività ordinaria di sezione/classe, sfruttando tutte le potenzialità della rete e del digitale come risorsa didattica ed educativa complementare. Perché ciò avvenga è indispensabile che la didattica digitale faccia tesoro dell'esperienza della DaD (e le relative criticità), divenendo una costante anche nell'insegnamento in presenza. Sarà , pertanto, necessario ripensare i modelli educativi e didattici di DaD finora usati, in particolare valorizzando la modalità “asincrona” -non particolarmente utilizzata durante l'emergenza. Infatti tale modalità può rappresentare un'opportunità per seguire i ritmi d'apprendimento degli studenti, con modalità e tempi “individualizzati” e quindi più inclusivi.

L'Istituto, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2020/2021 viene chiamato ad assicurare “ unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività”.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, nonché degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo di Istituto .

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunna o all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

L' Animatore e il Team digitale avranno il compito di supportare i colleghi meno esperti sia nelle attività pratiche che nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione. Lo spazio fisico si trasferisce così nel virtuale diventando accessibile ed inclusivo per tutti.

Nel percorso didattico andranno inseriti anche i supporti per gli alunni BES. La necessaria formazione dei docenti potrà essere attivata anche tramite i CTS, l' Equipe formativa territoriale, le reti di scuole ecc.

Il piano per la didattica integrata potrà essere attivato in eventuali periodi di lockdown generali, di quarantena di un plesso o di un gruppo classe .

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana e inglese ;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- e) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o dellasezione;
- f) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- g) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- h) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA' – ALUNNI “FRAGILI”

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, con particolare attenzione agli alunni “fragili” in riferimento all'attuale situazione di emergenza sanitaria per Covid- 19.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37,51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare, attraverso opportune rettifiche ed integrazioni:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

*Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Rita Milazzo*

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*